
SISTEMI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA RSPO

Per enti di accreditamento e di certificazione

2020

Approvato dal Consiglio Direttivo di RSPO in data 1 febbraio 2020

Titolo documento : Sistemi per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO
Codice documento : RSPO-PRO-T05-002 V2 ITA
Ambito : Internazionale
Tipo documento : Sistemi di certificazione
Data di approvazione : 1 febbraio 2020
Contatto : certification@rspo.org

SOMMARIO

LISTA DEGLI ACRONIMI.....	IV
INTRODUZIONE	1
DEFINIZIONI.....	3
STANDARD/NORME DI CERTIFICAZIONE	9
REQUISITI DI ACCREDITAMENTO: MODELLO PER L'APPROVAZIONE E IL MONITORAGGIO DI ENTI DI CERTIFICAZIONE TERZI.....	11
REQUISITI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA RSPO	14
ALLEGATO 1: RAPPORTO DI ISPEZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA.....	23
ALLEGATO 2: CERTIFICATO MULTISITO	25
ALLEGATO 3: CERTIFICAZIONE DI GRUPPO	28
ALLEGATO 4: CERTIFICATO - MODELLO.....	31
ALLEGATO 5: REQUISITI PER IL PROCESSO DI ISPEZIONE BOOK AND CLAIM	33

LISTA DEGLI ACRONIMI

AB	Ente di Accreditamento (Accreditation Body)
ACOP	Comunicazione Annuale di Avanzamento (Annual Communication of Progress)
ASA	Ispezione di Sorveglianza Annuale (Annual Surveillance Audit)
BC	Book and Claim
CB	Ente di Certificazione (Certification Body)
CPO	Olio di palma grezzo (Crude Palm Oil)
CSPK	Nocciolo di palma/Palmisto sostenibile certificato (Certified Sustainable Palm Kernel)
CSPKE	Estratto/Farina di palmisti sostenibili certificati (Certified Sustainable Palm Kernel Expeller)
CSPKO	Olio di palmisti sostenibile certificato (Certified Sustainable Palm Kernel Oil)
CSPO	Olio di palma sostenibile certificato (Certified Sustainable Palm Oil)
FFB	Grappoli di frutti freschi (Fresh Fruit Bunches)
IAF	Forum di Accreditamento Internazionale (International Accreditation Forum)
ICS	Sistema di Controllo Interno (Internal Control System)
IP	Identità Preservata (Identity Preserved)
IS	Piccoli proprietari indipendenti (Independent Smallholders)
ISEAL	International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance
KG	Chilogrammo
MB	Bilancio di Massa (Mass Balance)
MLA	Accordo di Riconoscimento Multilaterale (Multilateral Recognition Arrangement)
MT	Tonnellata metrica (Metric tonne)
ONG	Organizzazione non governativa
P&C	Principi e Criteri
PFAD	Distillati di acidi grassi di palma (Palm Fatty Acids)
PKFAD	Distillati di acidi grassi di palmisti (Palm Kernel Fatty Acids)
PKO	Olio di palmisti (Palm Kernel Oil)
RSPO	Roundtable on Sustainable Palm Oil
SCCS	Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura (Supply Chain Certification Standard)
SG	Segregated (Segregato)

1. Introduzione

Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO) è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce attori dei diversi settori dell'industria dell'olio di palma: produttori, aziende di lavorazione e commercianti, produttori di beni di largo consumo, rivenditori, banche/investitori e organizzazioni non governative (ONG) di carattere sociale e ambientale. RSPO ha l'obiettivo di sviluppare e implementare normative globali per la produzione di olio di palma sostenibile.

I metodi utilizzati da RSPO per realizzare il proprio obiettivo comprendono:

- Lo sviluppo di uno standard per la certificazione della produzione sostenibile di palma da olio e i relativi modelli di verifica della produzione responsabile di palma da olio. Lo Standard RSPO per la Produzione Sostenibile di Palma da Olio è costituito da una serie di principi, criteri, indicatori e linee guida ed è destinato ai produttori di palma da olio che devono implementare pratiche di produzione sostenibile, oltre che agli enti di certificazione per le verifiche sul campo.
- Lo sviluppo di uno Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO (SCCS). Questo documento descrive i requisiti relativi al controllo dei prodotti di palma da olio certificati RSPO nella catena di fornitura, inclusi i flussi di materiali e le relative dichiarazioni.
- Lo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO viene presentato come una serie di requisiti soggetti a ispezione, studiati per le organizzazioni della catena di valore della palma che devono dimostrare l'implementazione di sistemi per il controllo dei prodotti di palma da olio certificati RSPO. Le aziende di lavorazione e gli utilizzatori a valle di prodotti di palma da olio sostenibili certificati RSPO possono dichiarare l'uso (o il supporto) di prodotti di palma da olio certificati RSPO quando aderiscono ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO o del Regolamento RSPO per le Comunicazioni e le Dichiarazioni al Mercato. Questo aspetto viene verificato autonomamente da un ente di certificazione accreditato da RSPO.

Lo scopo del presente documento è:

- stabilire i requisiti minimi di una metodologia coerente per concedere la certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO, in modo da consentire a tutti gli enti di certificazione di operare in modo omogeneo e controllato;
- fornire documentazione atta a garantire la continuità e l'omogeneità a lungo termine della concessione di certificazioni rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO;
- garantire la veridicità delle dichiarazioni dei membri di RSPO relative alla produzione, agli approvvigionamenti e all'utilizzo di prodotti di palma da olio certificati RSPO.

Questo documento è analogo allo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO che definisce lo standard di certificazione. Questo documento verrà rivisto con una frequenza non superiore a cinque (5) anni.

1.1. Elementi di uno schema di certificazione

Gli schemi di certificazione sono solitamente costituiti da tre elementi chiave:

- **Norme/Standard di certificazione.** Le norme definiscono i requisiti che devono essere rispettati e rispetto ai quali vengono svolte le ispezioni di certificazione. Gli standard della catena di custodia RSPO sono descritti in dettaglio nel documento Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
- **Requisiti di accreditamento.** Questo è il meccanismo di approvazione per garantire che le organizzazioni che effettuano ispezioni di certificazione e sorveglianza siano competenti e producano risultati credibili e omogenei. I requisiti per l'accreditamento RSPO sono illustrati nella sezione 4 del presente documento.
- **Requisiti del processo di certificazione.** È il processo che stabilisce se un insieme di requisiti (cioè lo standard) sia stato rispettato o meno, solitamente affidato a un ente di certificazione. I requisiti del processo di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO sono illustrati nella sezione 5 del presente documento.

1.2. Ambito di applicazione

Questo documento definisce i requisiti per:

- un ente di certificazione che deve essere accreditato come ente competente in grado di svolgere ispezioni ed emettere certificati di conformità allo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO (requisiti di accreditamento).
- il processo di certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

1.3. Esclusione di responsabilità

- In caso di discrepanze o incoerenze fra la versione in lingua inglese e versioni tradotte in altre lingue, prevale sempre il documento originale in lingua inglese.

2. Definizioni

Acquirente (buyer)	L'entità commerciale successiva nella catena di fornitura; il fornitore (o venditore) è l'entità commerciale precedente nella catena di fornitura.
Ambito della certificazione	Le attività coperte dalla certificazione della catena di fornitura di un'organizzazione.
Azienda di servizi di ristorazione	Struttura che fornisce qualsiasi tipo di pasto e/o spuntino per consumo immediato in loco o per asporto. Questa categoria comprende ristoranti, catene di fast food, società di catering, bar e altri luoghi dove vengono preparati, venduti e serviti alimenti a consumatori o pubblico. Comprende anche le rivendite di pane, come quelle che si trovano nei supermercati e fanno solo l'ultima cottura del pane (parbaking), e le società che forniscono pasti alle istituzioni.
Bilancio di Massa (MB)	Modello di catena di fornitura che consente di trasferire dichiarazioni certificate da un prodotto di palma da olio a un altro, attraverso miscelazione fisica o a livello semplicemente amministrativo, come descritto nel Modulo C dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
Book and Claim (BC)	Modello che supporta la produzione di prodotti di palma da olio sostenibili certificati RSPO attraverso la vendita di Crediti RSPO. Un (1) Credito RSPO corrisponde a una (1) tonnellata metrica di prodotto di palma da olio sostenibile certificato RSPO. Per i prodotti oleochimici devono essere applicate le proporzioni indicate nel Regolamento RSPO per le Sostanze Oleochimiche e i loro Derivati (consultare l'Allegato 6 dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura).
Catena di fornitura	Serie di processi/fasi attraverso cui passano le materie prime agricole, dal produttore iniziale fino al produttore del prodotto finito (cioè coltivazione delle palme da olio, molitura, stoccaggio, trasporto, raffinazione, produzione, prodotto finito ecc.).
Certificato	Documento emesso da un ente di certificazione accreditato quando un'organizzazione è conforme ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO. Il certificato ha una validità di cinque (5) anni e offre la possibilità di richiedere una licenza sulla piattaforma IT di RSPO, con validità annuale, previo superamento di un'ispezione. Il certificato è valido solo se associato a una licenza attiva sulla piattaforma IT di RSPO.
Certificazione della catena di fornitura per gruppi	Opzione per gruppi di organizzazioni indipendenti che operano come entità legali distinte nella catena di fornitura della palma da olio e che hanno concordato di aderire alle regole di una struttura di gruppo, sotto la guida di un'entità di gestione del gruppo e sotto la direzione di un gestore di gruppo, in conformità con un Sistema di Controllo Interno (ICS).
Certificazione multisito	Opzione di certificazione per un gruppo di siti che hanno un legame legale o contrattuale con un Ufficio Centrale definito, che funge da ICS. Questi siti devono comprendere almeno due (2) siti partecipanti e possono essere costituiti da un gruppo di raffinerie, molitori di noccioli o impianti di lavorazione gestiti da un ICS (Ufficio Centrale).

Commerciante	<p>Attore della catena di fornitura di prodotti di palma da olio certificati RSPO che detiene la proprietà legale di prodotti di palma da olio e derivati e/o che acquista e vende "futures" senza movimentare fisicamente prodotti di palma da olio. Quando vende prodotti certificati RSPO, il commerciante deve comunicare il numero di certificato del produttore e il relativo modello di catena di fornitura.</p> <p>I commercianti che non rientrano in questa definizione devono ottenere la certificazione della catena di fornitura.</p>
Cliente	<p>Organizzazione il cui sistema viene sottoposto a ispezione a scopo di certificazione.</p>
Coadiuvanti di lavorazione	<p>a) Sostanze che vengono aggiunte a un prodotto durante la sua lavorazione, vengono trasformate in ingredienti normalmente presenti nel prodotto e non aumentano in misura significativa la quantità di ingredienti presenti in natura nel prodotto.</p> <p>b) Sostanze che vengono aggiunte a un prodotto durante la sua lavorazione, vengono trasformate in ingredienti normalmente presenti nel prodotto e non aumentano in misura significativa la quantità di ingredienti presenti in natura nel prodotto.</p> <p>c) Sostanze che vengono aggiunte a un prodotto per il loro contributo tecnico o funzionale alla lavorazione, ma sono presenti nel prodotto finito in quantità insignificanti e non hanno alcun effetto tecnico o funzionale sul prodotto.</p>
Commerciante al dettaglio	<p>Un'azienda o una persona che vende prodotti ai consumatori finali, diverso da un grossista o un fornitore che normalmente vendono prodotti ad altre aziende. I venditori di prodotti finali che non subiscono ulteriori modifiche non hanno bisogno della Certificazione della Catena di Fornitura.</p>
Dichiarazione (Claim)	<p>Qualsiasi comunicazione (ad es. su confezioni, sito web, documenti commerciali, specifiche di prodotto e relazione ACOP sullo stato di avanzamento del processo di certificazione) in qualsiasi formato relativa alla presenza di prodotti di palma da olio sostenibili e certificati, inviata a qualsiasi categoria di soggetti interessati.</p>
Distributori	<p>Partecipanti alla catena di fornitura di prodotti di palma da olio certificati RSPO che detengono la proprietà legale, immagazzinano e vendono prodotti al loro portafoglio clienti, ma non disimballano, reballano o rietichettano tali prodotti in alcuna fase. I distributori sono autorizzati a movimentare fisicamente i prodotti senza apportare alcuna modifica ai prodotti finiti e, pertanto, non hanno bisogno di una certificazione della catena di fornitura.</p> <p>I distributori che non rientrano in questa definizione devono ottenere la Certificazione della Catena di Fornitura. Ad esempio, gli esportatori di olio di palma sfuso da un terminal portuale o altri venditori di olio di palma sfuso (non confezionato) devono avere la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.</p>

Ente di Accredimento	Organismo responsabile per l'ispezione degli enti di certificazione RSPO rispetto ai requisiti della ISO/IEC Guide 17065. L'organismo deve essere un firmatario dell'International Accreditation Forum (IAF) o del Multilateral Recognition Arrangement (MLA) o un membro effettivo della International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance (ISEAL).
Ente di Certificazione	Un organismo indipendente accreditato da un ente di accreditamento per condurre ispezioni di certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
Fornitore (o venditore)	L'entità commerciale precedente nella catena di fornitura; l'acquirente (o cliente) è l'entità commerciale successiva nella catena di fornitura.
Frantoi non certificati	Frantoi che non sono stati certificati da un ente di certificazione accreditato da RSPO.
Frantoio per olio di palma grezzo	Un frantoio giuridicamente associato a piantagioni specifiche, anche attraverso società controllanti o consociate.
Frantoio indipendente	Frantoio che opera in maniera autonoma e senza relazioni giuridiche con una specifica piantagione, anche attraverso società controllanti o consociate.
Grappoli di frutti freschi (FFB)	I grappoli di frutti di palma raccolti dalle piantagioni/fattorie di palme da olio.
Identità Preservata (IP)	Il modello di catena di fornitura Identità Preservata (IP) garantisce che il prodotto di palma da olio certificato RSPO fornito all'utilizzatore finale sia riconducibile univocamente a uno specifico frantoio certificato RSPO e alla sua catena di fornitura certificata.
Ispezione	Valutazione indipendente della conformità ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO da parte di un ente di certificazione accreditato da RSPO nell'ambito del processo di certificazione.
Ispezione a distanza	Processo di ispezione nel quale enti di certificazione accreditati raccolgono informazioni senza essere fisicamente presenti.
Ispezione di certificazione iniziale	Prima attività di certificazione svolta da un ente di certificazione accreditato su un'organizzazione allo scopo di determinare la conformità ai requisiti dello standard per la catena di fornitura RSPO.
Ispezione di ricertificazione	Ispezione di sorveglianza effettuata una volta ogni cinque (5) anni prima della scadenza della certificazione.
Ispezione in loco	Sopralluogo fisico presso un'organizzazione da parte di uno o più rappresentanti di un ente di certificazione accreditato.
Ispezione interna	Processo sistematico, indipendente e documentato svolto da un'organizzazione per garantire che il sistema di gestione sia stato implementato correttamente e per stabilire l'efficacia del sistema di gestione implementato.
Licenza del commerciante	Richiesta annuale presentata dal commerciante attraverso la piattaforma IT di RSPO per ottenere l'autorizzazione a commercializzare e/o gestire prodotti certificati RSPO. Quando vende prodotti certificati RSPO, il commerciante con licenza deve comunicare il numero di certificato del

produttore e il relativo modello di catena di fornitura.

Consultare le Linee Guida per la Licenza di Commerciante sul sito web di RSPO: <https://www.rspo.org>

Licenza del distributore	Richiesta annuale presentata dal distributore attraverso la piattaforma IT di RSPO per ottenere l'autorizzazione a commercializzare e/o gestire prodotti certificati RSPO. Quando vende prodotti certificati RSPO, il distributore con licenza deve comunicare il numero di certificato del produttore e il relativo modello di catena di fornitura.
Licenza della catena di fornitura	Richiesta annuale sottoposta da un ente di certificazione accreditato sulla piattaforma IT di RSPO quando il titolare di un certificato supera l'ispezione entro il periodo di validità del certificato di cinque anni. Previa approvazione della Segreteria RSPO, la licenza della catena di fornitura consente al titolare del certificato di effettuare operazioni commerciali e registrare le transazioni. Una licenza della catena di fornitura ha validità di un anno e deve essere rinnovata dopo il superamento di ogni ispezione. Non è consentito commercializzare prodotti RSPO come prodotti certificati in assenza di una licenza valida.
Microutilizzatori	Organizzazioni che usano volumi ridotti di prodotti di palma da olio, inferiori ai 1000 kg all'anno.
Movimentazione fisica	Attività che possono comprendere il ricevimento, lo stoccaggio e la spedizione, oppure tutti i casi in cui un prodotto viene sottoposto a ulteriore lavorazione, reimpballaggio o rietichettatura.
Olio di palma grezzo (CPO)	Primo stadio dell'olio di palma prodotto da grappoli di frutti freschi (FFB) in un frantoio.
Olio di palma sostenibile certificato RSPO	Olio di palma prodotto da un frantoio (inclusi i frantoi indipendenti) con grappoli/frutti di palma provenienti da piantagioni/proprietà certificate secondo i Principi e Criteri RSPO.
Olio di palmisti (PKO)	Prodotto della palma da olio ricavato dalla molitura dei noccioli dei frutti della palma.
Palmisto	Prodotto della palma da olio corrispondente al nocciolo (seme) del frutto della palma.
Piattaforma IT di RSPO	<p>Piattaforma di commercio online sulla quale vengono presentate e approvate da parte della Segreteria RSPO le licenze di aziende/siti e le licenze di distributori/commercianti certificati. Il sistema viene utilizzato per tracciare prodotti certificati RSPO quali olio di palma, olio di palmisti, frazioni e distillati di acidi grassi di palma (PFAD) e palmisti (PKFAD) e farina di palmisti, lungo tutta la catena di fornitura dal frantoio alle raffinerie, secondo i modelli di catena di fornitura Bilancio di Massa, Segregato e/o Identità Preservata.</p> <p>Questa piattaforma IT consente inoltre il commercio di Crediti RSPO secondo il modello Book and Claim.</p>
Prodotti di palma da olio	Prodotti ricavati dalla palma da olio, dai suoi frutti e dai noccioli. In base al contesto, la dicitura "prodotti di palma da olio" nel presente documento si può riferire anche a prodotti come olio di palma (grezzo), gusci, noccioli di palma (palmisti), farina/estratto di palmisti, olio di palmisti (PKO) o suoi derivati, distillati di acidi grassi di palma (PFAD) e di palmisti (PKFAD), oleina, stearina o altri prodotti derivati dal frazionamento dell'olio di palma

o dell'olio di palmisti.

Prodotto finale	Prodotto che non avrà ulteriori lavorazioni e/o confezionamenti e/o etichettature prima di essere venduto al consumatore finale.
Produttore del prodotto finale	Azienda di produzione/lavorazione che usa prodotti di palma da olio per produrre prodotti destinati al consumo o ad altri utilizzi finali senza ulteriori lavorazioni o confezionamenti. Ad esempio, commercianti al dettaglio che realizzano internamente prodotti con marchio proprio, produttori di beni di largo consumo, produttori di biocarburanti e produttori di mangimi. Venditori e distributori di prodotti finali che non subiscono ulteriori modifiche non hanno bisogno della Certificazione della Catena di Fornitura.
Proprietario	Persona o entità che detiene la proprietà fisica di merci/impianti/edifici ecc.
Proprietario legale	Persona o entità che detiene la proprietà legale dei prodotti fisici contenenti olio di palma o derivati.
Segregato	Il modello di catena di fornitura Segregato (SG) garantisce che i prodotti di palma da olio certificati RSPO forniti all'utilizzatore finale provengano esclusivamente da fonti certificate RSPO (una combinazione di prodotti IP).
Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura	Documento che definisce i requisiti minimi di una metodologia coerente per concedere la certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO, in modo da consentire a tutti gli Enti di Certificazione di operare in modo omogeneo e controllato.
Sistema di Controllo Interno (ICS)	Un insieme documentato di procedure e processi che definisce come funziona un sistema per la certificazione della catena di fornitura per siti multipli o gruppi. L'ICS è responsabile del sistema di certificazione della catena di fornitura e del suo controllo centralizzato.
Sito	Luogo geograficamente delimitato nel quale possono essere svolte determinate attività sotto il controllo di un'organizzazione.
Sorveglianza annuale	Ispezione annuale svolta dall'ente di certificazione accreditato su un'organizzazione certificata, per verificare che sia mantenuta la conformità alle norme RSPO per la catena di fornitura lungo tutto il ciclo di certificazione.
Spedizione	Trasferimento fisico di un prodotto da un'organizzazione a un'altra
Raffineria	Un sito produttivo che trasforma grassi e oli in grassi e oli a valore aggiunto.
Regolamento RSPO per le Comunicazioni e le Dichiarazioni al Mercato	Regole per l'uso delle comunicazioni e delle dichiarazioni relative all'utilizzo o alla gestione di prodotti di palma da olio certificati RSPO.
Ricevimento	Ricevimento di prodotti certificati RSPO presso un sito sotto il controllo dell'organizzazione (inclusi terzi).
Richiedente	Organizzazione che presenta la richiesta di certificazione.
Rietichettatura	Qualsiasi variazione all'etichetta originale del materiale certificato RSPO.
Roundtable Sustainable Palm Oil (RSPO)	on Organizzazione internazionale senza scopo di lucro impegnata a promuovere la sostenibilità della produzione e dell'utilizzo di olio di palma su scala globale.

- Unità di certificazione** Tutti gli operatori che detengono la proprietà legale e movimentano fisicamente (inclusa la ricezione in serbatoi di stoccaggio) prodotti di palma da olio certificati RSPO devono avere la certificazione della catena di fornitura RSPO. Questo requisito vale per tutti, inclusi i produttori di prodotti finali.
- Volumi aggregati annuali** Volume stimato di contenuto di olio di palma/palmisti (in categorie separate) nei prodotti di palma da olio certificati RSPO. Il registro deve indicare il volume aggregato acquistato (ingresso) e riscattato (uscita) nell'arco di dodici (12) mesi.

3. Standard/Norme di certificazione

Gli standard di certificazione RSPO sono i seguenti:

3.1. Produzione sostenibile di prodotti di palma da olio

3.1.1 La produzione sostenibile di prodotti di palma da olio è costituita da attività gestionali e operative legali, economicamente praticabili, appropriate dal punto di vista ambientale e benefiche per la società. Tale produzione viene realizzata applicando i Principi e Criteri RSPO per la Produzione Sostenibile di Olio di Palma unitamente ai relativi indicatori e linee guida, secondo quanto riportato nel documento *Principi e Criteri RSPO per la Produzione Sostenibile di Olio di Palma inclusi indicatori e linee guida* (disponibile su www.rspo.org), (indicato complessivamente nel presente documento come 'Principi e Criteri RSPO' o 'RSPO P&C').

Tutti i Principi e Criteri RSPO si applicano alla gestione della palma da olio. Tutti i Principi e Criteri RSPO rilevanti si applicano anche alle piantagioni di palme da olio e ai relativi frantoi. I frantoi indipendenti devono essere certificati rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

3.1.2 Laddove disponibili, bisogna attenersi alle interpretazioni nazionali degli indicatori e delle linee guida internazionali. Per mantenere il controllo sulla qualità di eventuali pacchetti di indicatori e linee guida nazionali presentati come interpretazioni ufficiali, soprattutto nel contesto legale locale, le interpretazioni nazionali devono essere approvate o riconosciute dal Consiglio Direttivo di RSPO (Board of Governors-BoG).

3.2. Requisiti della catena di fornitura per prodotti di palma da olio sostenibili

3.2.1 I prodotti di palma da olio possono passare attraverso molte fasi produttive e logistiche nel percorso dalle piantagioni di palma da olio al prodotto finale. Ogni singolo lotto di prodotti di palma da olio può essere commercializzato attraverso uno dei quattro modelli di catena di fornitura definiti nello Standard di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO. I modelli sono:

- Identità Preservata (IP)
- Segregato (SG)
- Bilancio di Massa (MB)
- Book and Claim (BC)

3.2.2 Per i primi tre (Identità Preservata, Segregato e Bilancio di Massa) sono richiesti controlli sulla catena di fornitura dal frantoio fino al prodotto finale.

Tutti coloro che utilizzano il modello Book and Claim, che non sono produttori e che dichiarano oltre 5000 Crediti RSPO nell'arco di dodici (12) mesi, devono dimostrare la conformità con le regole per l'utilizzo del modello RSPO Book and Claim, illustrate nell'Allegato 6 sui Requisiti del Processo di Verifica Book and Claim del presente documento.

Questo documento illustra i requisiti di certificazione per la valutazione rispetto allo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

4. Requisiti di accreditamento: Modello per l'approvazione e il monitoraggio di enti di certificazione terzi

4.1. Panoramica sull'accREDITAMENTO

- 4.1.1 Qualsiasi ente di certificazione che desideri offrire un servizio di ispezione secondo lo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO deve essere accreditato da un ente di accreditamento che operi per conto di RSPO. Non è consentito l'accREDITAMENTO di soggetti individuali come enti di certificazione.
- 4.1.2 L'accREDITAMENTO di enti di certificazione per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO deve fare riferimento al documento Sistemi per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
- 4.1.3 RSPO ha disposto che tutti gli enti di certificazione accreditati secondo i Principi e Criteri RSPO possano svolgere anche ispezioni della catena di fornitura rispetto ai requisiti dello Standard della Catena di Fornitura RSPO solo per i frantoi di olio di palma grezzo, a condizione che uno dei componenti del team di ispezione abbia portato a termine con successo un corso di formazione come SCC Lead Auditor.

Questo non vale per i frantoi indipendenti che non hanno una base di fornitori fissi e pertanto non sono inclusi nella valutazione P&C. I frantoi indipendenti devono essere valutati in base allo Standard della Catena di Fornitura ed è richiesto un certificato della catena di fornitura; in questi casi un ente di certificazione accreditato per la certificazione secondo lo Standard SCC deve svolgere l'ispezione della catena di fornitura. I molitori indipendenti e integrati di palmisti non possono fare parte di un'unità di certificazione P&C e devono richiedere una certificazione separata secondo lo Standard SCC, a cura di un ente di certificazione accreditato. Un impianto per la molitura di palmisti non può essere incluso in una certificazione P&C e avrà bisogno di un'ispezione e una certificazione della catena di fornitura separate, a cura di un ente di certificazione accreditato.

- 4.1.4 La Segreteria RSPO e l'ente di accREDITAMENTO pubblicano entrambi un elenco degli enti di certificazione accreditati sul proprio sito web.

4.2. Requisiti per l'Ente di Accredimento

- 4.2.1 Qualsiasi ente di accreditamento deve operare in conformità con i requisiti della versione più aggiornata della norma *ISO/IEC 17011 Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi di accreditamento che accreditano organismi di valutazione della conformità*. Tale condizione deve essere dimostrata mediante sottoscrizione del corrispondente International Accreditation Forum (IAF), Multilateral Recognition Arrangement o piena appartenenza all'International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance (ISEAL).
- 4.2.2 L'ente di accreditamento è responsabile delle decisioni per lo stato di accreditamento di un ente di certificazione, incluse richiesta, approvazione, sospensione, ritiro o cessazione, oltre all'ampliamento e alla riduzione della portata dell'accREDITamento.
- 4.2.3 I sistemi e le procedure documentati dell'ente di accreditamento devono comprendere monitoraggio e ispezioni annuali delle competenze dell'ente di certificazione e l'implementazione di tutti i requisiti specifici di RSPO.
- 4.2.4 L'ente di accreditamento deve implementare i suoi processi di accreditamento in accordo con i sistemi e le procedure documentati. Tali sistemi e procedure devono essere studiati per garantire che gli enti di certificazione accreditati da RSPO operino in modo conforme all'intento e ai requisiti della norma *ISO/IEC 17065 Valutazione della conformità - Requisiti per Organismi che certificano prodotti, processi e servizi*, unitamente ai requisiti RSPO specifici riportati nella sezione 5 del presente documento.
- 4.2.5 I sistemi e le procedure documentati dell'ente di accreditamento devono comprendere i requisiti relativi al trasferimento della certificazione di un'organizzazione da un ente di certificazione accreditato a un altro, conformemente ai requisiti della *IAF MD2:2017 IAF Mandatory Document for the Transfer of Accredited Certification of Management Systems* e come specificato nel paragrafo 5.4 del presente documento.
- 4.2.6 Le valutazioni delle prestazioni dell'ente di accreditamento rispetto ai suoi sistemi e alle sue procedure, oltre a eventuali requisiti RSPO aggiuntivi, vengono condotte ogni due anni dalla Segreteria RSPO.
- 4.2.7 L'ente di accreditamento deve mantenere e implementare una politica e procedure in forma scritta per evitare conflitti di interesse.
- 4.2.8 L'ente di accreditamento deve adottare una gestione delle controversie per gestire principalmente le prestazioni e i processi decisionali degli enti di certificazione.
- 4.2.9 RSPO richiede all'ente di accreditamento di avvisare la Segreteria RSPO qualora venga ricevuto un reclamo sull'ente di certificazione da parte di qualsiasi soggetto RSPO, relativamente alle competenze o al processo o all'esito di un'ispezione o implementazione di accREDITamento. L'ente di accREDITamento deve gestire i reclami in conformità con la versione più recente della *ISO/IEC 17011*. Qualora l'ente di accREDITamento non riesca a risolvere un reclamo entro i tempi previsti, dovrà informare la Segreteria RSPO.

4.3. Sospensione, ritiro e cessazione di un accreditamento

- 4.3.1 L'ente di accreditamento deve avere una procedura documentata per la sospensione, il ritiro o la cessazione dell'accREDITamento degli enti di certificazione.
- 4.3.2 L'ente di accREDITamento deve notificare alla Segreteria RSPO la sospensione, il ritiro o la cessazione dell'accREDITamento di qualsiasi ente di certificazione entro 24 ore. La Segreteria RSPO informerà i membri RSPO di tali misure entro due (2) giorni mediante annunci sul sito di RSPO. Un ente di certificazione sospeso è autorizzato esclusivamente a condurre determinate tipologie di ispezione, secondo quanto raccomandato dall'ente di accREDITamento. L'ente di certificazione informerà tutti i suoi clienti RSPO della misura di sospensione. Qualora la sospensione non venga tolta entro la scadenza concordata, l'accREDITamento dell'ente di certificazione dovrà decadere. Dalla data di cessazione, l'ente di certificazione non sarà più autorizzato a effettuare ispezioni dello schema RSPO.
- 4.3.3 Quando l'accREDITamento di un ente di certificazione viene sospeso, ritirato o cessato, tutti i certificati emessi da quell'ente restano validi fino alla successiva scadenza. Nel caso in cui l'accREDITamento di un ente di certificazione venga ritirato, sospeso o cessato entro quattro (4) mesi dalla data di sorveglianza successiva, l'azienda interessata otterrà una proroga di tre mesi a partire dalla data di scadenza del certificato di RSPO. L'ente di certificazione deve informare i suoi detentori di certificati RSPO entro 14 giorni dalla variazione di stato e deve attenersi ai requisiti dell'ente di accREDITamento e di RSPO per il trasferimento dei certificati ad altri enti di certificazione accREDITati. Qualora sia in corso un'ispezione prima della data di ritiro, cessazione o sospensione, ma il processo di certificazione non sia ancora stato completato, la Segreteria RSPO insieme all'ente di accREDITamento deciderà come continuare il processo.

4.4. Requisiti di accREDITamento per enti di certificazione

- 4.4.1 Gli enti di certificazione devono dimostrare che tutti gli aspetti dell'organizzazione, i sistemi e le procedure per la certificazione in base all'intento e ai requisiti dei Sistemi per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO siano inclusi nei sistemi di gestione documentati e conformi alle disposizioni dei requisiti specifici di RSPO riportati nella sezione 5 del presente documento.
- 4.4.2 Gli enti di certificazione devono dimostrare che tutti gli aspetti dell'organizzazione e le procedure per la certificazione in base all'intento e ai requisiti dei Sistemi per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO siano conformi alle disposizioni della versione più recente della norma ISO/IEC 17065.
- 4.4.3 L'ente di certificazione deve rispettare i requisiti dell'ente di accREDITamento per quanto riguarda le decisioni di accREDITamento.

5. Requisiti del processo di certificazione dei sistemi per la certificazione della catena di fornitura RSPO

Questa sezione illustra il processo che un ente di certificazione deve seguire per effettuare un'ispezione di un sito che chiede la certificazione di conformità ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

5.1. Competenze specifiche dei team di ispezione

- 5.1.1 L'ente di certificazione accreditato deve implementare tutte le disposizioni, inclusi gli accordi legali, per garantire che ogni persona, terzista o altra entità (ad es. ispettori, esperti, consulenti ecc. impiegati a tempo pieno o freelance), ingaggiato per suo conto per l'ispezione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO, sia a conoscenza dei processi, delle procedure e dei documenti applicabili e rispetti i requisiti dei Sistemi per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO nel loro complesso.
- 5.1.2 Le procedure per le ispezioni di certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO richiedono che gli enti di certificazione dimostrino di avere sufficienti competenze in materia di catene di fornitura per gestire tutti i requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
- 5.1.3 Tutti i membri del team di ispezione che verificano la conformità allo Standard della Catena di Fornitura devono avere la qualifica di Lead Auditor. I Lead Auditor devono dimostrare quanto segue:
- a) possedere almeno tre (3) anni di esperienza sul campo in catene di fornitura simili, o esperienza equivalente in relazione al e come richiesto dal processo di certificazione; per esperienza sul campo si intende esperienza lavorativa diretta o esperienza pratica nelle ispezioni nel settore dell'olio di palma;
 - b) completamento di un corso per Lead Auditor riconosciuto a livello internazionale a norma ISO 9001;
 - c) completamento di un corso per Supply Chain Lead Auditor riconosciuto da RSPO e di un corso di aggiornamento ogni tre (3) anni;
 - d) possedere competenze linguistiche adeguate per comunicare in forma orale e scritta con il cliente e con i gruppi di soggetti coinvolti per il cliente; questa competenza può essere integrata con l'aiuto di un traduttore;
 - e) piena conformità ai requisiti per i Lead Auditor in formazione di cui al paragrafo 5.1.4 e valutati come Lead Auditor qualificati dalla direzione dell'ente di certificazione.
- 5.1.4 Il processo dell'ente di certificazione per la qualifica dei Lead Auditor deve inoltre verificare, per il Lead Auditor in formazione, il requisito della partecipazione a tre diversi tipi di ispezioni della catena di fornitura RSPO (cioè una combinazione di ispezione di certificazione iniziale e sorveglianza o ispezioni di certificazione iniziale e ri-certificazione) presso diverse organizzazioni, sotto la direzione e la guida di un Lead Auditor qualificato. Le prestazioni del Lead Auditor in formazione verranno valutate sul campo. Il Lead Auditor in formazione non deve essere considerato per il conteggio delle giornate.

- 5.1.5 L'ente di certificazione deve registrare tutti i Lead Auditor approvati (inclusi i freelance) presso l'ente di accreditamento, con tutti i dettagli di qualifica e competenza.
- 5.1.6 L'ente di certificazione valuterà le prestazioni di ciascun Lead Auditor in presenza almeno una volta ogni tre (3) anni.
- 5.1.7 Il Lead Auditor deve essere imparziale e non deve offrire trattamenti di favore a qualsiasi organizzazione.

5.2. Unità di certificazione

- 5.2.1 I requisiti della Catena di Custodia Generale dello Standard della Catena di Fornitura RSPO si applicano a qualsiasi organizzazione nella catena di fornitura che detiene la proprietà legale e movimentata fisicamente prodotti di palma da olio sostenibili certificati RSPO in un luogo sotto il controllo dell'organizzazione, inclusi eventuali terzisti. A valle del produttore del prodotto finale, non sussistono ulteriori requisiti di certificazione.
- 5.2.2 Qualsiasi sito che voglia ottenere la certificazione deve essere operativo almeno tre (3) mesi prima che venga effettuata l'ispezione di certificazione iniziale.
- 5.2.3 La Certificazione della Catena di Fornitura deve avvenire a livello di sito. La certificazione multisito (Allegato 2) e la certificazione di gruppo (Allegato 3) sono possibili a determinate condizioni.
- 5.2.4 I terzisti devono essere considerati soggetti ad alto rischio se lavorano fisicamente i prodotti o se sussiste un rischio elevato di cross-contaminazione incontrollata, involontaria o accidentale che provochi il mescolamento di prodotti certificati e non.

5.3. Requisiti del processo di ispezione Applicazione e contratto del cliente

- 5.3.1 L'ente di certificazione deve garantire che qualsiasi organizzazione che richiede o detiene una certificazione per i requisiti di RSPO riceva tutte le informazioni necessarie sulla Certificazione della Catena di Fornitura RSPO e sul Regolamento RSPO per le Comunicazioni e le Dichiarazioni al Mercato. Qualora potenziali clienti abbiano altre domande su RSPO, dovranno essere rimandati alla Segreteria RSPO.
- 5.3.2 L'ente di certificazione deve stipulare un contratto per servizi di certificazione con l'organizzazione che richiede o detiene una certificazione per lo Standard della Catena di Fornitura RSPO e aggiornare tutti i registri di tutti i contratti prima di fornire qualsiasi servizio.
- 5.3.3 I documenti contrattuali devono specificare quanto segue:
 - a. ambito dell'ispezione, durata dell'ispezione e costi legati all'ispezione;
 - b. diritti e doveri contrattuali dell'ente di certificazione e del cliente, fra cui:
 - i. diritto di appello del cliente in relazione al processo di valutazione dell'ente di certificazione, inclusa la decisione finale;
 - ii. diritto dei rappresentanti dell'ente di certificazione e dell'ente di accreditamento di accedere alle strutture del detentore del certificato, oltre ai documenti e ai registri ritenuti necessari dall'ente di certificazione o accreditamento;

- iii. diritto dell'ente di certificazione di effettuare ispezioni senza preavviso (in seguito a un reclamo);
- iv. diritto dell'ente di accreditamento di effettuare valutazioni della condotta del team di ispezione, valutazioni di conformità, valutazioni senza preavviso o qualsiasi altra valutazione con notifica a breve termine.

Nota: Per "ispezione/valutazione senza preavviso" si intende un'ispezione aggiuntiva effettuata, ad esempio, in seguito a un reclamo o un rischio potenziale relativo all'integrità del certificato emesso all'organizzazione certificata, per la quale ispezione l'ente di certificazione o di accreditamento non comunica la data all'organizzazione certificata.

RSPO è consapevole che potrebbero presentarsi problematiche legali e logistiche nell'esecuzione di ispezioni senza preavviso. Pertanto, per gli aspetti pratici legati a problematiche legali o logistiche, l'ente di certificazione o di accreditamento dovrà avvisare l'organizzazione certificata almeno 3 giorni lavorativi prima dell'ispezione.

Il team che conduce l'ispezione deve essere diverso dal team che ha effettuato la certificazione precedente.

- c. disposizioni sulla riservatezza e sulle dichiarazioni di interesse.

Pianificazione dell'ispezione

- 5.3.4 L'ente di certificazione programma l'ispezione in loco, conformemente alle linee guide fissate nella versione più recente della norma ISO/IEC 17065.
- 5.3.5 L'ente di certificazione può sincronizzare e abbinare le ispezioni della Catena di Fornitura RSPO con altre ispezioni in loco (ad es. sicurezza alimentare, qualità ecc.) laddove possibile e appropriato.
- 5.3.6 Gli enti di certificazione devono riconoscere i certificati emessi precedentemente da altri enti di certificazione accreditati da RSPO secondo i Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
- 5.3.7 Per l'ispezione di una singola azienda di servizi alimentari, l'ispezione deve prevedere ispezioni in loco per certificazione iniziale, sorveglianza e ri-certificazione. Nel caso in cui l'azienda di servizi di ristorazione utilizzi meno di 1000 kg di prodotti di palma da olio ogni anno, è consentita un'ispezione a distanza da parte dell'ente di certificazione per le ispezioni di sorveglianza. Per le ispezioni di certificazioni multisito e di gruppo di aziende di servizi di ristorazione, si rimanda all'Allegato 2 e all'Allegato 3 del presente documento.

Ispezione di certificazione

- 5.3.8 L'ispezione comincia con una riunione di apertura nella quale l'ente di certificazione illustra al richiedente il processo di certificazione, concorda gli aspetti logistici, verifica l'accessibilità a tutti i documenti rilevanti, ai siti e al personale, chiarisce gli aspetti di riservatezza e conflitto di interessi e concorda la data della riunione conclusiva.

5.3.9 L'ente di certificazione deve visionare la documentazione gestionale del richiedente per verificare che tutti gli elementi siano pienamente conformi ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO. L'ente di certificazione deve chiarire eventuali problematiche o motivi di preoccupazione dell'organizzazione che richiede o detiene la certificazione.

5.3.10 L'ispezione di certificazione deve verificare se i sistemi organizzativi, i sistemi gestionali e i sistemi operativi, incluse eventuali politiche e procedure documentate dell'organizzazione che richiede o detiene la certificazione, siano sufficienti e adeguatamente implementati per soddisfare l'intento e i requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

Nei casi in cui un'organizzazione che richiede la certificazione esternalizzi alcune attività a terze parti indipendenti, l'ente di certificazione dovrà effettuare una valutazione del rischio per stabilire se sia necessaria un'ispezione del subfornitore. Se il subfornitore detiene una certificazione della catena di fornitura RSPO, non sarà richiesta un'ispezione ulteriore.

5.3.11 L'ente di certificazione deve verificare la conformità di tutte le attività esternalizzate (come specificato nello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO) condotte dai subfornitori ingaggiati da un'organizzazione che richiede o detiene la certificazione con l'intento e i requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO).

5.3.12 L'ispezione di certificazione deve esaminare i registri pertinenti della catena di fornitura RSPO relativi al ricevimento, alla lavorazione e alla fornitura di prodotti di palma da olio certificati. L'ente di certificazione deve definire il metodo di campionamento per verificare i record di transazione dalla precedente ispezione.

5.3.13 Al termine dell'ispezione di certificazione, l'ente di certificazione deve svolgere una riunione conclusiva con i rappresentanti del cliente. Durante la riunione conclusiva, l'ente di certificazione deve assicurarsi che:

- a. il cliente venga informato che, fino a quando non riceverà conferma scritta della certificazione della Catena di Fornitura RSPO e non verrà consegnato il Certificato, oltre a una licenza attiva, l'azienda non è certificata e non può fare alcuna dichiarazione relativa alla certificazione;
- b. il cliente venga informato dei rilievi del team di ispezione, incluse eventuali non-conformità che potrebbero compromettere la certificazione o che richiedano ulteriori verifiche prima che venga presa una decisione definitiva sulla certificazione;
- c. problemi di non-conformità rispetto alla certificazione della Catena di Fornitura RSPO vengano classificati come gravi;
- d. i seguenti registri vengano compilati al termine della riunione conclusiva e conservati nella pratica del cliente:
 - i. elenco dei partecipanti alle riunioni iniziale e conclusiva;
 - ii. documenti o informazioni forniti all'organizzazione che richiede o detiene la certificazione;

- iii. una relazione scritta sui rilievi del team di ispezione riconosciuti dal rappresentante direzionale dell'organizzazione che richiede o detiene la certificazione, e
 - iv. una relazione scritta sulla decisione presa dai rappresentanti designati dell'ente di certificazione;
- e. nessun rilievo ulteriore venga comunicato dall'ente di certificazione dopo la riunione conclusiva.

Certificazioni multisito e di gruppo

- 5.3.14 Le certificazioni multisito e di gruppo sono consentite in determinate circostanze. Qualora venga condotta un'ispezione per la certificazione multisito, valgono tutte le regole di cui all'Allegato 2. Qualora venga condotta un'ispezione per la certificazione di gruppo, valgono tutte le regole di cui all'Allegato 3.
- 5.3.15 Quando viene condotta un'ispezione per la certificazione multisito o di gruppo, l'ente (o gli enti) di certificazione deve verificare che il sistema gestionale del cliente sia idoneo a garantire che tutti i siti sotto il suo controllo rispettino lo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO e il suo intento. La certificazione multisito o di gruppo deve essere concessa solo se:
- a. il sistema gestionale del cliente dimostra di garantire la conformità allo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO per tutti i siti sotto la sua gestione, e
 - b. la conformità con lo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO viene riconosciuta per tutti i siti sottoposti a ispezione.

Risultati

- 5.3.16 L'ente di certificazione deve preparare un rapporto di ispezione sul processo di certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO (vedi Allegato 1 per i requisiti minimi sui contenuti del rapporto).
- 5.3.17 Tutte le non-conformità devono essere gestite dall'organizzazione con piena soddisfazione dell'ente di certificazione prima che la certificazione venga concessa dall'ente di certificazione. Se le non-conformità non vengono gestite in modo soddisfacente entro tre (3) mesi dall'ispezione di certificazione iniziale, sarà necessario ripetere l'ispezione completamente. L'ente di certificazione deve valutare l'efficacia delle misure correttive e/o preventive adottate prima di chiudere le non-conformità.
- 5.3.18 Laddove vi siano evidenze oggettive di un'interruzione dimostrabile della catena di fornitura causata da azioni o inazioni del cliente certificato e che prodotti di palma da olio erroneamente identificati come prodotti certificati RSPO siano stati spediti o siano pronti per essere spediti, l'ente di certificazione deve intervenire immediatamente e la certificazione della Catena di Fornitura RSPO deve essere sospesa fino a quando la situazione non sarà stata risolta. L'ente di certificazione è tenuto a informare entro 24 ore la Segreteria RSPO della decisione di sospendere la certificazione.
- 5.3.19 Qualora durante l'ispezione non vengano rilevate non-conformità o quando un piano di azione correttiva abbia risolto in maniera soddisfacente le non-conformità rilevate, il cliente deve essere segnalato per la (ri-)certificazione.

- 5.3.20 Se la certificazione viene sospesa o ritirata, ad esempio per la mancanza di azioni correttive efficaci o per interventi insoddisfacenti, il sito deve cessare qualsiasi comunicazione relativa a prodotti certificati dalla data di cessazione o sospensione e informare i clienti della catena di fornitura entro tre (3) giorni lavorativi.
- 5.3.21 L'ente di certificazione deve inoltrare il rapporto di ispezione alla Segreteria RSPO entro 14 giorni dalla chiusura dell'ultima non-conformità oppure, per le ispezioni senza non-conformità, entro 14 giorni dalla riunione conclusiva.

Certificazione concessa

- 5.3.22 L'ente di certificazione deve preparare il Certificato della Catena di Fornitura usando il modello di certificato (Allegato 4 del presente documento) e approntare un Rapporto di Ispezione della Catena di Fornitura conforme all'Allegato 1 del presente documento.
- 5.3.23 Il certificato deve essere assegnato al sito che ha superato l'ispezione.
- 5.3.24 Quando viene concessa la certificazione all'organizzazione, l'ente di certificazione deve inviare una copia del Certificato della Catena di Fornitura e del Rapporto di Ispezione della Catena di Fornitura alla Segreteria RSPO, caricando i documenti e richiedendo una licenza sulla piattaforma IT di RSPO.
- 5.3.25 La Segreteria RSPO verificherà che il Certificato della Catena di Fornitura sia disponibile sul sito web di RSPO. Consultare il sito web di RSPO www.rsपो.org.
- 5.3.26 Il Certificato della Catena di Fornitura ha validità di cinque (5) anni con sorveglianza annuale. Il certificato è valido solo previa attivazione della licenza della catena di fornitura sulla piattaforma IT di RSPO.

Ispezioni di sorveglianza/ri-certificazione

- 5.3.27 L'ente di certificazione deve effettuare la prima ispezione di sorveglianza annuale entro dodici (12) mesi dalla data di emissione del certificato, ma non prima di otto (8) mesi dalla stessa data. Le successive ispezioni di sorveglianza annuale devono essere effettuate entro dodici (12) mesi dalla rispettiva data di scadenza della licenza, ma non prima di otto (8) mesi dalla stessa data.
- 5.3.28 Una richiesta di proroga fino a un massimo di tre (3) mesi può essere approvata dalla Segreteria RSPO. La richiesta deve essere presentata prima della scadenza della licenza. Se l'ispezione di sorveglianza non viene effettuata entro il periodo di validità della licenza, a meno che ciò non sia dovuto a interventi dell'ente di certificazione, l'ente di certificazione deve avvisare l'organizzazione e la Segreteria RSPO che il certificato è sospeso fino a quando non verrà effettuata l'ispezione di sorveglianza e la decisione di certificazione non verrà approvata dalla Segreteria RSPO. L'ispezione di sorveglianza dovrà poi essere effettuata entro sei (6) mesi dalla data di sospensione, altrimenti dovrà essere effettuata un'ispezione di certificazione iniziale.
- 5.3.29 L'ispezione di sorveglianza deve verificare se i sistemi organizzativi, i sistemi gestionali e i sistemi operativi, incluse eventuali politiche e procedure documentate dell'organizzazione che richiede o detiene la certificazione, siano sufficienti e adeguatamente implementati per soddisfare l'intento e i requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

Nei casi in cui un'organizzazione che richiede la certificazione affidi le attività a terze parti indipendenti, l'ente di certificazione dovrà effettuare una valutazione del rischio per stabilire se sia necessaria un'ispezione del subfornitore. Se il subfornitore detiene una certificazione della catena di fornitura RSPO, non sarà richiesta un'ispezione ulteriore.

- 5.3.30 L'ispezione di sorveglianza deve esaminare i registri pertinenti della catena di fornitura RSPO relativi al ricevimento, alla lavorazione e alla fornitura di prodotti di palma da olio certificati. Questi registri dovranno essere esaminati retroattivamente alla data della precedente ispezione.
- 5.3.31 Le non-conformità rilevate durante l'ispezione di sorveglianza a carico di un'organizzazione certificata sono gravi e l'integrità della Certificazione della Catena di Fornitura RSPO è a rischio. All'organizzazione certificata verrà concesso un massimo di un (1) mese per risolvere la non-conformità. L'ente di certificazione deve valutare l'efficacia delle misure correttive e/o preventive adottate entro 14 giorni dalla presentazione delle misure correttive proposte. Qualora la non-conformità non venga risolta in modo soddisfacente entro un (1) mese più 14 giorni, il certificato deve essere sospeso e successivamente ritirato se la non-conformità non viene risolta entro una scadenza concordata dall'ente di certificazione e dal cliente, non oltre tre (3) mesi dall'ultimo giorno dell'ispezione. A quel punto sarà necessaria un'ispezione di ri-certificazione.
- 5.3.32 Per mantenere la continuità della Certificazione della Catena di Fornitura, nel quinto anno della certificazione deve essere svolta un'ispezione di ri-certificazione. La gestione delle non-conformità deve avvenire secondo le disposizioni del paragrafo 5.3.31. Se le non-conformità non vengono gestite entro la scadenza concordata o il certificato arriva a scadenza, la ri-certificazione non deve essere raccomandata. A seguito della scadenza del certificato, l'ente di certificazione può ripristinare la certificazione entro 6 mesi purché venga effettuata una nuova ispezione (ri-certificazione) e la precedente non-conformità venga chiusa. La data di validità riportata sul certificato deve essere corrispondente o successiva alla decisione di ri-certificazione e la scadenza deve essere basata sul precedente ciclo di certificazione.
- 5.3.33 A ogni ispezione l'ente di certificazione deve accertare il volume aggregato annuo dell'azienda per stabilire se l'organizzazione sia inserita nella giusta categoria RSPO e che non si sia verificato alcun eccesso di vendita.
- 5.3.34 Solo per le certificazioni che coinvolgono frantoi (inclusi frantoi indipendenti), l'ente di certificazione deve valutare se sia necessaria una visita occasionale per verificare le quantità, qualora un sito abbia segnalato una previsione di sovrapproduzione.
- 5.3.35 Solo per le ispezioni che coinvolgono frantoi (inclusi i frantoi indipendenti), se il volume di produzione eccedente viene confermato, l'ente di certificazione deve comunicare tale informazione alla Segreteria RSPO attraverso la piattaforma IT di RSPO.
- 5.3.36 Solo per le ispezioni che coinvolgono frantoi (inclusi i frantoi indipendenti), in caso di sottoproduzione, l'ente di certificazione deve comunicare tale informazione alla Segreteria RSPO e il frantoio deve compensare il volume venduto eccedente, se presente, attraverso il riacquisto di Crediti RSPO.
- 5.3.37 I 'micro-utilizzatori' di olio di palma (organizzazioni che utilizzano quantità molto piccole di prodotti di palma da olio, cioè meno di 1.000 kg di prodotti di palma da olio all'anno) si devono sottoporre a un'ispezione a distanza da parte dell'ente di certificazione, invece di ispezioni di sorveglianza. Normalmente si devono effettuare ispezioni di certificazione iniziale e ispezioni di ri-certificazione, come da Allegato 5 dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

5.4. Trasferimento a un nuovo ente di certificazione

- 5.4.1 Il nuovo ente di certificazione deve comunicare ufficialmente con il precedente ente di certificazione, e quest'ultimo deve comunicare tempestivamente con il nuovo ente di certificazione.
- 5.4.2 Il nuovo ente di certificazione deve ricevere il precedente rapporto di ispezione, inclusi dettagli di eventuali non-conformità.
- 5.4.3 Il passaggio a un nuovo ente di certificazione non deve essere autorizzato finché non sono state chiuse tutte le non-conformità e rispettati tutti gli adempimenti finanziari.
- 5.4.4 Dopo la verifica della documentazione, l'organizzazione deve ricevere un nuovo certificato emesso dal nuovo ente di certificazione, mantenendo la data di scadenza della precedente certificazione. All'emissione del nuovo certificato, l'ente di certificazione deve informare la Segreteria RSPO caricando il nuovo certificato sulla piattaforma IT di RSPO.

5.5. Disponibilità pubblica della documentazione

- 5.5.1 I seguenti documenti devono essere resi pubblicamente accessibili dall'ente di certificazione e/o dalla Segreteria RSPO su richiesta (e messi a disposizione sul sito web di pertinenza), come indicato:
 - a. Certificato della Catena di Fornitura RSPO;
 - b. per frantoi indipendenti, il rapporto dell'ispezione RSPO;
 - c. procedure dell'ente di certificazione per reclami, lamentele e appelli, inclusi i meccanismi di risoluzione (ente di certificazione);
 - d. elenco delle organizzazioni certificate, con i dettagli della "sfera d'azione" di ciascun certificato, ad es. quali siti e/o processi sono approvati (Segreteria RSPO).

5.6. Conflitto di interessi

- 5.6.1 Le procedure per individuare e gestire i conflitti di interessi devono comprendere disposizioni per la creazione di un comitato indipendente specifico, a cura dell'ente di certificazione. Il comitato indipendente deve essere composto da almeno tre (3) membri esterni e si deve riunire con frequenza almeno annuale con i responsabili dell'ente di certificazione per esaminare formalmente le prestazioni dell'ente di certificazione.
- 5.6.2 L'ente di certificazione e i membri dei team di ispezione devono essere indipendenti dall'azienda o dal gruppo di aziende, associazioni o qualsiasi altra organizzazione collegata all'azienda da ispezionare, per un periodo minimo di tre (3) anni, per essere considerati esenti da conflitto di interessi. In questo contesto, indipendenza significa non avere rapporti familiari/personali con persone all'interno dell'organizzazione, non essere stato assunto dall'organizzazione valutata, non svolgere attività di consulenza o fornire servizi di consulenza e guida o altri servizi, con la sola eccezione delle attività di certificazione o verifica.
- 5.6.3 L'ente di certificazione non deve utilizzare lo stesso Lead Auditor per più di tre (3) ispezioni consecutive presso la stessa organizzazione, anche qualora l'ispettore cambi ente di certificazione.

- 5.6.4 L'ente di certificazione non deve effettuare ispezioni di certificazione o sorveglianza presso organizzazioni alle quali ha fornito consulenza gestionale o formazione interna, conducendo ispezioni interne o fornendo servizi di consulenza relativi allo scopo della certificazione RSPO, o con cui abbia avuto qualsiasi relazione che metta a rischio l'imparzialità. È esclusa la fornitura di servizi di formazione riconosciuti da RSPO.
- 5.6.5 I registri delle discussioni, delle raccomandazioni e delle successive misure correttive del comitato per il conflitto d'interessi devono essere conservati per almeno cinque (5) anni.
- 5.6.6 Qualsiasi persona o entità ingaggiata dall'ente di certificazione, o l'ente di certificazione stesso, deve:
- dichiarare ogni interesse che potrebbe incidere sul processo di certificazione e/o costituire potenzialmente un conflitto d'interessi, prima di intraprendere un processo di certificazione rispetto ai requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO;
 - riferire immediatamente alla direzione esecutiva dell'ente di certificazione qualsiasi circostanza o pressione che potrebbe influenzare la sua indipendenza o riservatezza; la direzione esecutiva dell'ente di certificazione deve avvisare la Segreteria RSPO e il suo ente di accreditamento di tali segnalazioni e garantire che tali segnalazioni vengano riportate nel rapporto di certificazione del processo di certificazione e nella pratica del cliente;
 - fornire servizi a un cliente solo se l'ente di certificazione può dimostrare di non aver fornito altri servizi di consulenza allo stesso cliente, al di fuori dei servizi di certificazione; eventuali casi dubbi devono essere discussi con la Segreteria RSPO prima di prendere impegni con il cliente.
- 5.6.7 Le procedure dell'ente di certificazione devono comprendere l'obbligo contrattuale per tutto il personale, incluso il personale in subappalto che contribuisce alle decisioni di certificazione, di segnalare per iscritto all'ente di certificazione tutti i conflitti d'interesse potenziali ed effettivi, nel momento stesso in cui il conflitto o la possibilità di un conflitto diventano evidenti. Nota: relazioni che minacciano l'imparzialità dell'ente di certificazione possono essere quelle di proprietà, governance, gestione, personale, condivisione di risorse, finanze, contratti, rapporto cliente-fornitore, marketing e pagamento di commissioni di vendita, o qualsiasi altro compenso per la segnalazione di nuovi clienti, ecc.

5.7. Meccanismi per contestazioni e lamentele

- 5.7.1. Le procedure devono prevedere un meccanismo per reclami, lamentele e appelli relativi a organizzazioni certificate, accessibile a qualsiasi parte interessata in conformità con l'ispezione più recente della norma ISO/IEC 17065.

5.8. Controllo delle dichiarazioni

- 5.8.1. Le ispezioni di certificazione, le procedure di sorveglianza e le ispezioni Book and Claim devono prevedere disposizioni per garantire la conformità ai requisiti RSPO per il controllo delle dichiarazioni, come specificato nel Regolamento RSPO per le Comunicazioni e le Dichiarazioni al Mercato. Laddove vengano utilizzati più modelli di Catena di Fornitura contemporaneamente, dovrà essere verificato un campione delle dichiarazioni relative all'uso di prodotti di palma da olio sostenibili certificati RSPO.

Allegato 1: Rapporto di ispezione della catena di fornitura

A.1.1 Requisiti per i contenuti

Il rapporto di ispezione può essere una raccolta di diversi documenti. L'ente di certificazione deve inserire i seguenti contenuti minimi quando predispone il rapporto di certificazione della catena di fornitura, che non deve essere reso pubblico, fatta eccezione per i rapporti di ispezione dei frantoi indipendenti.

Informazioni sull'azienda certificata	Nome, codice di iscrizione a RSPO e indirizzo dell'organizzazione certificata e di tutti i siti rilevanti dell'organizzazione che richiede o detiene la certificazione, inclusi i riferimenti del rappresentante della direzione incaricato di supervisionare il processo di certificazione, e la società controllante, se presente. Per le certificazioni multisito e di gruppo devono essere incluse informazioni sulla sede centrale che svolge il ruolo di ICS e sugli altri siti e membri del gruppo che partecipano alla certificazione.
Informazioni sull'ente di certificazione	Numero di certificato dell'ente di certificazione, data di accreditamento.
Riassunto	Un riassunto del rapporto, indicando non-conformità, misure correttive e data di chiusura delle non-conformità.
Dettagli del certificato	Numero di certificato, validità della certificazione (data di inizio e fine) e data della prima certificazione.
Informazioni contestuali	a) Ispettore/i: <ul style="list-style-type: none">• Nome/i del/degli ispettore/i• Nome/i del/i rappresentante/i dell'ente di certificazione coinvolti nel processo decisionale di certificazione. b) Ispezioni precedenti (se rilevante): <ul style="list-style-type: none">• Riepilogo delle precedenti ispezioni di certificazione e delle relative conclusioni, con raccomandazioni o non-conformità. c) Ispezione in loco: <ul style="list-style-type: none">• Itinerario con date• Principali aspetti e siti o membri del gruppo ispezionati• Nomi e affiliazioni delle persone consultate.

Ambito	Una descrizione chiara dell'ambito dell'ispezione, incluso il modello (o i modelli) di catena di fornitura utilizzato.
Descrizione del sistema di gestione dell'attività	Una descrizione chiara dei sistemi organizzativi, gestionali e operativi per garantire la conformità con i Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.
Quantità certificata acquistata e dichiarata	Stima del volume confermato di olio di palma/olio di palmisti (in categorie separate) utilizzato dall'azienda nei prodotti di palma da olio certificati RSPO aggregato su un arco di tempo di dodici (12) mesi. Il registro deve riportare il volume aggregato acquistato (input) e il volume utilizzato effettivo o stimato (output) su un arco di tempo di dodici (12) mesi, fatta eccezione per il periodo precedente all'ispezione di Sorveglianza Annuale ¹ (ASA1). Per le organizzazioni che usano la piattaforma IT di RSPO devono essere verificati i registri di commercio.

A.1.2 Informazioni richieste per i frantoi indipendenti

Il rapporto di ispezione per un frantoio indipendente deve contenere le seguenti informazioni in forma tabellare:

- Capacità del frantoio (riferita alla lavorazione di grappoli di frutti freschi)
- Registri dei grappoli di frutti freschi certificati lavorati nell'ultimo anno di licenza
- Volume certificato di olio di palma e olio di palmisti sostenibile certificato nell'ultimo anno di licenza
- Volume effettivo di olio di palma e di palmisti sostenibile certificato venduto nell'ultimo anno di licenza
- Volume effettivo di olio di palma e di palmisti venduto sotto altri schemi nell'ultimo anno di licenza
- Volume effettivo di olio di palma e di palmisti venduto in modo convenzionale nell'ultimo anno di licenza
- Crediti CSPO effettivamente venduti nell'ultimo anno di licenza (se applicabile)
- Volume certificato di olio di palma e olio di palmisti sostenibile certificato nel nuovo anno di licenza
- Modello di certificazione (IP e/o MB)

¹ Poiché l'ispezione ASA1 deve essere effettuata fra 8 e 12 mesi dalla data di emissione del Certificato, il periodo sarà inferiore a 12 mesi.

A.2.1 Criteri di eleggibilità

- i. Tutte le strutture incluse nella certificazione multisito devono essere rappresentate da un Ufficio Centrale.
- ii. L'Ufficio Centrale deve documentare e implementare regole chiare relative all'eleggibilità per la partecipazione dei siti alla certificazione.
- iii. Tutti i siti partecipanti devono avere un rapporto legale e/o contrattuale con l'Ufficio Centrale.
- iv. La certificazione multisito non è limitata a un singolo Paese e può essere transnazionale.

A.2.2 Criteri operativi

- i. Deve essere utilizzato un sistema di controllo interno (ICS) comune, gestito e documentato centralmente e monitorato dall'Ufficio Centrale.
- ii. L'Ufficio Centrale deve nominare un rappresentante direttivo che abbia la responsabilità complessiva di garantire che tutti i siti partecipanti rispettino lo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO. Le ispezioni interne di tutti i siti partecipanti devono essere effettuate a cadenza annuale e devono essere esaminate e registrate dall'Ufficio Centrale.
- iii. Le diverse attività operative all'interno della certificazione multisito devono essere raggruppate per categorie. Le categorie principali devono attivare un sistema di gestione comune e possono essere classificate come segue:
 - raffinazione e miscelazione
 - impianti di molitura dei noccioli
 - stoccaggio e distribuzione
 - lavorazione (inclusa la lavorazione secondaria dopo la raffineria)
 - produzione (produzione finale del prodotto finito)
- iv. Almeno un (1) sito per ogni categoria deve essere incluso nel campione di ispezione.
- v. Le funzioni dell'Ufficio Centrale devono essere ispezionate annualmente.

A.2.3 Certificati

- i. I certificati di conformità devono essere assegnati a organizzazioni che siano state ispezionate dall'ente di certificazione e che abbiano dimostrato la piena conformità.
- ii. Il certificato deve essere emesso a nome dell'Ufficio Centrale che ha svolto la funzione di ICS, elencando tutti gli altri siti partecipanti.

- iii. Il modello di catena di fornitura e/o l'ambito della certificazione dei siti partecipanti se diverso dall'ufficio centrale.
- iv. I certificati devono avere una validità di cinque (5) anni e sono soggetti a ispezioni di sorveglianza annuali.

A.2.4 Esempio di formula di ispezione

- i. Ispezione di certificazione
Radice quadrata del numero totale di siti partecipanti, arrotondata al primo intero superiore, più Ufficio Centrale.
- ii. Ispezione di sorveglianza
Radice quadrata del numero totale di siti partecipanti, moltiplicata per un coefficiente di 0,6 e arrotondata al primo intero superiore, più Ufficio Centrale.
- iii. Ispezione di ri-certificazione
Radice quadrata del numero totale di siti partecipanti, moltiplicata per un coefficiente di 0,8 e arrotondata al primo intero superiore, più Ufficio Centrale.
- iv. L'ente di certificazione deve garantire che tutti i siti vengano ispezionati entro il ciclo di 5 anni.

A.2.5 Estensione della certificazione

Per aggiungere un sito a una certificazione multisito esistente:

- a. Radice quadrata del numero totale di siti partecipanti, arrotondata al primo intero superiore, più funzioni dell'Ufficio Centrale.
- b. Le ispezioni interne dei siti da aggiungere devono essere effettuate prima di aggiungere i siti alla certificazione multisito.
- c. Se l'estensione della certificazione multisito si accompagna alle ispezioni di sorveglianza esistenti, questo deve essere fatto in aggiunta ai requisiti di ispezione esistenti (cioè, sono necessarie ispezioni aggiuntive per tenere conto di queste aggiunte)
- d. Se un singolo sito certificato viene aggiunto alla certificazione multisito, l'ispezione del sito singolo non è richiesta fino alla prossima ispezione ASA della certificazione multisito.

A.2.6 Ispezione di aziende di servizi di ristorazione con più siti

- i. L'ispezione deve comprendere un'ispezione in loco dell'Ufficio Centrale e tutte le strutture di acquisto per certificazione iniziale, ispezioni di sorveglianza e ricertificazione. Nel caso in cui tutti gli acquisti siano controllati centralmente dall'Ufficio Centrale attraverso un protocollo rigoroso, solo l'Ufficio Centrale verrà ispezionato con una visita in loco, mentre l'ufficio acquisti regionale verrà ispezionato da remoto, se necessario.

- ii. La formula di ispezione campione riportata al punto A.2.4, che comprende le ispezioni in loco dei siti partecipanti campionati, non è richiesta per queste aziende di servizi di ristorazione multisito. Tuttavia, durante le ispezioni di sorveglianza, la formula di ispezione campione deve essere utilizzata per la campionatura di ispezione remota della documentazione dei siti partecipanti durante l'ispezione in loco presso l'Ufficio Centrale.
- iii. L'ente di certificazione deve stabilire quale documentazione dei siti partecipanti deve essere verificata durante l'ispezione remota ogni anno. L'Ufficio Centrale è poi tenuto a fornire all'ispettore le informazioni e la documentazione rilevanti per i siti partecipanti campionati.

A.2.7 Sospensione/esclusione

- i. Qualora venga rilevata una non-conformità presso un (1) sito partecipante, questo può portare alla sospensione dell'intero certificato multisito. L'Ufficio Centrale può scegliere di escludere volontariamente il sito partecipante dal certificato multisito.
- ii. Per reinserire il sito, si applicano le regole di estensione del certificato (vedi sezione A.2.5 sull'Estensione del certificato).

Allegato 3: Certificazione di gruppo

A.3.1 Criteri di eleggibilità

- i. Tutti i membri compresi nella certificazione di gruppo devono essere rappresentati da un Gestore di Gruppo.
- ii. Il Gestore di Gruppo deve documentare e implementare regole chiare relative all'eleggibilità per la partecipazione dei membri alla certificazione.
- iii. Tutti i membri del gruppo devono avere un rapporto legale e/o contrattuale con il Gestore di Gruppo.
- iv. La certificazione di gruppo non è limitata a un singolo Paese e può essere transnazionale.
- v. I membri del gruppo devono:
 - essere entità legali separate
 - usare fino a 500 tonnellate metriche di prodotti di palma da olio ogni anno
- vi. I micro utilizzatori possono fare parte di un gruppo.
- vii. I frantoi di olio di palma non possono unirsi a un gruppo, fatta eccezione per i frantoi indipendenti senza una propria base di fornitura e che producono fino a 5.000 tonnellate metriche di prodotti di olio di palma all'anno.

A.3.2 Criteri operativi

Il sistema di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO deve essere gestito da un Gestore di Gruppo.

- i. Deve essere utilizzato un sistema di controllo interno (ICS) comune, gestito e documentato centralmente e monitorato dal Gestore di Gruppo.
- ii. L'entità Gruppo deve nominare un Gestore di Gruppo che funga da rappresentante e abbia la responsabilità generale di garantire che tutti i membri del gruppo rispettino i requisiti dello Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO. Le ispezioni interne dei membri del gruppo devono essere effettuate su base annuale e devono essere ispezionate e registrate dal Gestore di Gruppo.
- iii. Le diverse attività operative all'interno della certificazione di gruppo devono essere raggruppate per categorie. Le categorie principali devono attivare un sistema di gestione comune e possono essere classificate come segue:
 - raffinazione e miscelazione
 - trasporto e distribuzione
 - lavorazione (inclusa la lavorazione secondaria dopo la raffineria)
 - produzione (produzione finale del prodotto finito)
- iv. Almeno un (1) sito per ogni categoria deve essere incluso nel campione di ispezione.
- v. Il Gestore di Gruppo deve essere ispezionato annualmente.

A.3.3 Certificazione

- i. Il certificato di conformità deve essere assegnato a una entità Gruppo che sia stata ispezionata dall'ente di certificazione e che abbia dimostrato la piena conformità.
- ii. Il certificato deve essere emesso a nome del Gruppo elencando tutti gli altri membri del gruppo.
- iii. I certificati devono avere una validità di cinque (5) anni e sono soggetti a ispezioni di sorveglianza annuali.

A.3.4 Formula di ispezione

Ispezione iniziale del gestore di gruppo

- i. Al momento della richiesta, il Gestore di Gruppo deve essere ispezionato per verificare che possa gestire efficacemente uno schema di gruppo; inoltre, fra l'ente di certificazione e il Gestore di Gruppo viene concordato un tasso di crescita massimo per lo schema di gruppo per il primo anno.
- ii. Durante il primo anno, il Gestore di Gruppo conduce ispezioni interne sui membri del proprio gruppo e le sottopone all'ente di certificazione che a sua volta aggiunge i nuovi membri al certificato fino al numero massimo concordato.

Ispezione iniziale dei membri del gruppo

- i. Dopo dodici (12) mesi, l'ente di certificazione deve calcolare i requisiti di ispezione per lo schema di gruppo come segue:
- ii. radice quadrata del numero totale di membri, arrotondato all'intero successivo, più l'ispezione del Gestore di Gruppo.

A.3.5 Ispezioni di sorveglianza

- i. Dopo il primo anno, un gruppo può crescere di un numero massimo di membri pari al doppio di quelli presenti all'inizio dell'anno. Al termine del secondo anno, o quando viene raggiunto il limite massimo di crescita, viene stabilito il campione di ispezione per i successivi dodici (12) mesi, nel modo seguente:
- ii. radice quadrata del numero di membri esistenti moltiplicato per 0,6 (o 0,8 nel quinto anno in cui il gruppo detiene la certificazione e pertanto deve effettuare la ri-certificazione), arrotondato all'intero successivo, più radice quadrata del numero di nuovi membri arrotondato all'intero successivo, più ispezione del Gestore di Gruppo.
- iii. Questo processo viene ripetuto ogni anno in cui lo schema cresce. Se in un qualsiasi anno lo schema non cresce o registra una crescita negativa, è richiesto solo un calcolo campione.
- iv. Per aggiungere un nuovo membro a una certificazione di Gruppo esistente:
 - radice quadrata del numero di membri del gruppo da aggiungere insieme al Gestore di Gruppo da ispezionare.
 - Le ispezioni interne dei siti da aggiungere devono essere effettuate prima di aggiungere i siti alla certificazione di gruppo.

- Il Gestore di Gruppo deve mostrare le prove di un'ispezione interna del nuovo sito.
- v. Se l'estensione della certificazione di gruppo si accompagna alle ispezioni di sorveglianza esistenti, questo deve essere fatto in aggiunta ai requisiti di ispezione esistenti.

A.3.6 Sospensione/esclusione

- a. Qualora venga rilevata una non-conformità di un membro del gruppo, questo può portare alla sospensione dell'intero certificato di gruppo. Il Gestore di Gruppo può scegliere di escludere volontariamente il membro del gruppo dal certificato di gruppo.
- b. Per reinserire il membro nel gruppo, si applicano le regole di estensione del certificato (vedi sezione A.3.5 sull'Estensione del certificato).

A.3.7 Certificazione di gruppo per aziende di servizi di ristorazione

- i. L'ispezione deve comprendere un'ispezione in loco del Gestore di Gruppo durante la certificazione iniziale, le ispezioni di sorveglianza e la ri-certificazione.
- ii. La formula di ispezione campione riportata nel paragrafo A.3.4, che comprende le ispezioni in loco dei siti dei membri del gruppo campionati, non è richiesta per la certificazione di gruppo delle aziende di servizi di ristorazione. Tuttavia, la formula di ispezione campione deve essere utilizzata per l'ispezione remota dei membri del gruppo durante le ispezioni di sorveglianza.
- iii. L'ente di certificazione deve stabilire quale documentazione dei membri del gruppo deve essere verificata durante l'ispezione remota ogni anno.

Allegato 4: Certificato - modello

Deve essere utilizzato il seguente modello. Le informazioni importanti devono essere posizionate nella parte centrale del certificato o essere evidenziate in modo da facilitarne la lettura. L'area esterna può essere utilizzata per il logo specifico, lo schema cromatico e altre informazioni che l'ente di certificazione vuole inserire nel certificato.

Sulla base di un'ispezione secondo i requisiti definiti dai Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO, versione [mese, anno], e un contratto firmato, [Nome ente di certificazione] certifica con il presente documento che il/i sito/i elencato/i di seguito è risultato conforme allo Standard per la Certificazione della Catena di Fornitura RSPO, versione [mese, anno]. Questo garantisce che sono stati rispettati i criteri per la lavorazione di prodotti di palma da olio certificati RSPO mediante uno (1) o più dei modelli di catena di fornitura descritti nei Sistemi di Certificazione della Catena di Fornitura RSPO.

Per i frantoi indipendenti, il certificato deve indicare il volume certificato di olio di palma o di palmisti sostenibile certificato.

Ragione sociale dell'azienda certificata	ABCDEF Srl/SpA Per certificazioni multisito e di gruppo, nome dell'Ufficio Centrale che svolge la funzione di ICS.
Indirizzo dell'azienda certificata	Indirizzo del sito certificato. Per certificazioni multisito e di gruppo, indirizzo dell'Ufficio Centrale che svolge la funzione di ICS.
Altri siti certificati (vedi seconda pagina)	SÌ / NO Per certificazioni multisito e di gruppo, elencare altri siti e membri del gruppo partecipanti.
Società controllante registrata presso RSPO (ove prevista)	KLMNOP Srl/SpA
Codice associato RSPO	12-3456-000-00
Ambito della certificazione:	
Acquisto di olio di palma e olio di palmisti certificato RSPO, trasformazione in prodotti derivati e commercializzazione	
Data di inizio del certificato	GG-MM-AAAA
Data di scadenza del certificato	GG-MM-AAAA
Data della prima certificazione	GG-MM-AAAA
Numero del certificato	XYZ-123-456-789
Modello di catena di fornitura	Identità Preservata (IP) <input type="checkbox"/>
	Segregato (SG) <input type="checkbox"/>
	Bilancio di Massa (MB) <input type="checkbox"/>
Emesso da	Ente di Certificazione
Nome del firmatario autorizzato	NOME
Firma autorizzata	x x x x

[Nome ente certificazione] è stato accreditato per rilasciare Certificazioni della Catena di Fornitura RSPO su x x x x

Il presente certificato resta di proprietà di [Nome ente di certificazione] e può essere ritirato nei casi di cessazione previsti dal contratto o in caso di variazione o alterazione dei dati riportati sopra. Il licenziatario è obbligato a informare tempestivamente [Nome ente certificazione] di qualsiasi modifica/variazione dei dati riportati sopra. Il certificato è valido solo in originale e firmato. Il presente certificato può essere rilasciato solo da [Nome ente certificazione].

Allegato 5: Requisiti per il processo di ispezione Book and Claim

- A.5.1 Le ispezioni Book and Claim devono essere effettuate quando un'organizzazione raggiunge il limite di 500 Crediti RSPO riscattati in un anno solare. Nel caso in cui il credito venga trasferito, il livello di 500 Crediti RSPO si applica all'organizzazione alla quale è stato trasferito il credito.
- A.5.2 Una volta raggiunto il limite di 500 Crediti RSPO riscattati, le organizzazioni che non effettuano l'ispezione non possono più partecipare al modello di catena di fornitura Book and Claim.
- A.5.3 Le ispezioni Book and Claim devono essere svolte come ispezioni a distanza oppure congiuntamente a ispezioni della Catena di Fornitura RSPO o altre ispezioni in loco (ad es. sicurezza alimentare, qualità ecc.), laddove possibile e appropriato.
- A.5.4 Le ispezioni Book and Claim devono verificare il volume di prodotti di palma da olio utilizzati dall'organizzazione, i volumi riscattati secondo il modello di catena di fornitura Book and Claim e il numero di riscatti effettuati dall'organizzazione. L'ispezione deve essere svolta entro dodici (12) mesi dal riscatto.
- A.5.5 L'ente di certificazione o l'ispettore devono stilare un rapporto di ispezione con i risultati dell'ispezione.
- A.5.6 Se vengono rilevate non-conformità, all'organizzazione verrà concesso un massimo di un (1) mese per risolvere tali non-conformità. L'ente di certificazione deve valutare l'efficacia delle misure correttive e/o preventive adottate entro 14 giorni dalla presentazione delle misure correttive proposte. Qualora la non-conformità non venga risolta in modo soddisfacente entro un (1) mese più 14 giorni, l'organizzazione non potrà più partecipare al modello di catena di fornitura Book and Claim.
- A.5.7 Qualora durante l'ispezione non vengano rilevate non-conformità o qualora un piano di azione correttiva abbia risolto in maniera soddisfacente le non-conformità rilevate, il cliente deve ricevere la licenza per partecipare al modello di catena di fornitura Book and Claim.
- A.5.8 L'ente di certificazione deve inoltrare la lista di controllo (checklist) dell'ispezione alla Segreteria RSPO entro 14 giorni dalla chiusura di eventuali non-conformità oppure, per le ispezioni senza non-conformità, entro 14 giorni dall'ultimo giorno dell'ispezione, mediante posta elettronica all'indirizzo certification@rspo.org.

RSPO è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata nel 2004 con l'obiettivo di promuovere la coltivazione e l'uso di prodotti di palma da olio sostenibili attraverso l'introduzione di normative globali credibile e

www.rspo.org



Roundtable on Sustainable Palm Oil

Unit 13A-1, Level 13A,
Menara Etiga, No 3,
Jalan Bangsar Utama 1,
59000 Kuala Lumpur, Malaysia
T +603 2302 1500
F +603 2302 1543

Altre sedi:

Jakarta, Indonesia
Londra, Regno Unito
Pechino, Cina
Bogotà, Colombia
New York, USA
Zoetermeer, Paesi Bassi

 rspo@rspo.org